

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2876 del 30/12/2025

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS N. 175/2016 (ANNO 2024).

OGGETTO

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS N. 175/2016 (ANNO 2024).

Il Dirigente delegato dell'U.O.C. Affari Generali, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato:

RITENUTO e considerato in fatto e in diritto quanto segue:

Il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurre il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa.

Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica è stata emanata nel 2015 una delega (articolo 18 della legge n. 124/2015, c.d. legge Madia) per il riordino della normativa delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

Nell'esercizio della delega, si prevedeva di:

- differenziare le tipologie societarie;
- ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche;
- creare un preciso regime che regoli le responsabilità degli amministratori e del personale delle società;
- individuare la composizione e i criteri di nomina degli organi di controllo societario, al fine di garantirne l'autonomia rispetto agli enti proprietari;
- rafforzare i criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive.

Solo nel 2016 si è giunti all'approvazione del Testo Unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) che, oltre a riassumere in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del fenomeno della partecipazione pubblica, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il Testo Unico si articola sostanzialmente in quattro tipologie di intervento:

- 1) disposizioni introduttive recanti: l'indicazione dell'oggetto e dell'ambito di applicazione del T.U. (art. 1); la formulazione delle definizioni (art. 2); l'individuazione dei tipi di società in cui è

ammessa la partecipazione pubblica (art. 3). L'individuazione delle tipologie di società è completata dagli artt. 16, 17 e 18, dedicati, rispettivamente, alle società in house, alle società miste pubblico-private, al procedimento di quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati;

- 2) disposizioni volte a stabilire condizioni e limiti delle partecipazioni pubbliche, nonché a ridefinire le regole per la costituzione di società o per l'assunzione o il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche, e di alienazione di partecipazioni pubbliche (artt. da 4 a 10);
- 3) disposizioni in materia di organi di amministrazione e di controllo delle società a controllo pubblico, con riferimento ai seguenti profili: governance societaria, requisiti dei componenti degli organi di amministrazione e compensi dei membri degli organi sociali (art. 11); regime di responsabilità dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti (art. 12); regime di controllo, con riguardo all'attivazione del controllo giudiziario (art. 13), alla prevenzione della crisi di impresa (art. 14), al controllo e monitoraggio da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 15);
- 4) disposizioni volte a incentivare l'economicità e l'efficienza mediante l'introduzione di procedure di razionalizzazione periodica e di revisione straordinaria (artt. 20 e 24), di gestione del personale (artt. 19 e 25), di specifiche norme finanziarie per le partecipate degli enti locali (art. 21) e di promozione della trasparenza (art. 22).

Nel merito del presente provvedimento l'articolo 20 del Testo Unico introduce nell'ordinamento una procedura di carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati ad attivare nella gestione delle società partecipate con cadenza annuale.

Alla procedura di razionalizzazione periodica - che fa seguito alla revisione straordinaria prevista dal successivo articolo 24 - si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Conseguentemente le amministrazioni pubbliche devono svolgere annualmente un'analisi in relazione dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni societarie, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, qualora rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

I provvedimenti per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, sono comunicati al MEF, esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo *Partecipazioni del Portale Tesoro* (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Il contesto normativo di riferimento per il funzionamento e la gestione della società a controllo

pubblico in esame è contemplato dal D.lgs. 19.08.2016, n. 175, ad oggetto “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Alla data del 31 dicembre 2024 l’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana deteneva le seguenti partecipazioni societarie:

Società	Quota di partecipazione
ORAS – Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione	98,19%

Il restante 1,81% delle quote è detenuto dal Comune di Motta di Livenza.

Ora, con riguardo alla gestione l’Amministratore Delegato di ORAS, dott.ssa Orianna Romanello, ha trasmesso la nota prot. n. 143 del 23.1.2025 ai rappresentanti legali dei soci, nello specifico al Direttore Generale dell’Azienda ULSS n. 2 e al Sindaco del Comune di Motta di Livenza, avente per oggetto “*Chiusura di bilancio 2024 ORAS. Art. 2446 e determinazioni conseguenti*”, con la quale è stata evidenziata la previsione di chiusura in perdita del bilancio al 31.12.2024, richiedendo conseguentemente un intervento dei soci al fine di non procedere alla riduzione nominale del capitale sociale.

Con nota prot. n. 22569 del 5.2.2025, il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo dell’ULSS, vista la previsione di chiusura in negativo del bilancio al 31.12.2024 di ORAS:

- hanno relazionato al competente Collegio Sindacale in merito al verificarsi della fattispecie di cui all’art. 2446 del codice civile, con la conseguente attivazione degli adempimenti normativi previsti, avendo registrato perdite per oltre tre esercizi consecutivi (2020-2023);
- in particolare hanno riferito sulla necessità che l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adottasse senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente la Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 71576 del 11.2.2025 (prot. ULSS n. 26842 del 11.2.2025), avente per oggetto “*ORAS – andamento della gestione*”, sulla base delle risultanze pre-consultive a tutto novembre 2024, che evidenziavano una perdita stimata di €. 1.024.806,00, ha chiesto tra l’altro la predisposizione da parte di ORAS di un piano di risanamento ai sensi del predetto comma 2 dell’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 da adottare formalmente una volta acquisita, in ultima istanza, l’approvazione regionale.

Secondo le determinazioni regionali il predetto piano di risanamento deve consentire il raggiungimento dell’equilibrio di bilancio già nell’esercizio 2025 ed il progressivo ripristino della solidità patrimoniale entro il quinquennio successivo, anche mediante le azioni di cui al comma 5, secondo periodo, dell’art. 14 del D.Lgs. 175/2016, utilizzando nelle previsioni di ricavo, il sistema tariffario vigente più recente.

Con nota prot. n. 32010 del 18.2.2025 l’Azienda ULSS ha riscontrato la nota prot. n. 143 del 23.1.2025 di ORAS e richiesto espressamente all’organo amministrativo di controllo della società a controllo pubblico la predisposizione dell’apposito piano di risanamento di cui all’art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 al fine di conseguire la redditività necessaria per garantire l’attività e per ripianare le perdite pregresse.

La proposta del piano di risanamento è stata illustrata al Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo nella seduta del 1.4.2025 (verbale n. 19) e l'organo di controllo ha esposto alcune osservazioni ai diversi scenari ipotizzati.

Con nota prot. n. 63983 del 2.4.2025 l'Azienda ULSS ha trasmesso la proposta di piano di risanamento 2025-2030 predisposta da ORAS, contenente alcune ipotesi economiche finalizzate al conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della società alla Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale per una valutazione di merito.

A seguito di un confronto tra la predetta Area Sanità e Sociale della Regione e i vertici dell'Azienda ULSS, la citata proposta di piano di risanamento è stata ulteriormente rivista dall'organo amministrativo della società a controllo pubblico, d'intesa con la Direzione Strategica dell'Azienda ULSS, che ha infine provveduto a trasmettere la nuova versione del piano di risanamento alla Regione – Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 75451 del 18.4.2025.

La Regione del Veneto – Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 248782 del 20.5.2025 (prot. ULSS n. 94515 del 20.5.2025) ha espresso il proprio nulla osta al piano di risanamento di ORAS per gli anni 2025-2030, ai sensi dell'art. 14 D.lgs n. 175/2016.

Il definitivo piano di risanamento è stato all'uopo illustrato al Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo nella seduta del 27.5.2025 (che sarà registrata con il relativo verbale n. 24) e l'organo di controllo ne ha preso atto.

Al riguardo si dà atto che il suddetto piano di risanamento:

- è consequenziale alla revisione tariffaria prevista da parte della Regione, in applicazione dell'art. 1, comma 300, della Legge 30.12.2024, n. 207;
- prevede tariffe dell'attività ospedaliera e dell'attività ambulatoriale vigenti, nonché attività ambulatoriali in linea con l'anno 2024;

In applicazione dell'art. 14 c. 2 del D. Lgs. 19.8.2016, n. 175, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana ha approvato, per quanto di competenza, con deliberazione n. 1297 del 11.06.2025 il suddetto piano di risanamento 2025-2030 al fine di prevenire l'aggravamento della crisi. Lo stesso piano, inoltre, è stato trasmesso alla Regione, ad ORAS e al Comune di Motta di Livenza.

La deliberazione sopra citata prevede che, d'intesa con la società a controllo pubblico, l'Azienda ULSS, mediante il proprio servizio di Contabilità e Bilancio effettui monitoraggi mensili sull'andamento dell'efficienza dei costi finalizzata al conseguimento dell'equilibrio economico finanziario, riservandosi ogni ulteriore determinazione ai sensi del D.lgs. 175/2016 in caso di permanenza degli indicatori di crisi aziendale;

In considerazione dei risultati gestionali aggiornati ad Ottobre 2025 ed esposti durante l'Assemblea ordinaria del 19.11.2025 risulta conseguito, per il 2025 l'equilibrio tra ricavi e costi.

Permanendo la fattispecie di cui all'art. 2446 CC, nonostante le azioni volte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nel 2025, il socio di maggioranza dichiara che “per procedere a un ripianamento, anche parziale, delle perdite maturate nel periodo 2020-2024, la strada da percorrere sia quella della riduzione del capitale sociale, una volta che sarà stato comunque determinato il risultato economico dell'esercizio 2025”, in sede di approvazione del bilancio 2025.

Quindi preso atto della situazione economica patrimoniale della società, in sede di approvazione di bilancio 2025, sarà verificato se ricorrono i presupposti dell'art. 2446 c. 2 del Codice Civile.

VISTE le Leggi Regionali n. 55 e n. 56 del 14 settembre 1994;

VISTO l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di attestare relativamente all'anno 2024 che ricorrono i presupposti di cui dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, per un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione della società ORAS – Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione s.p.a. di Motta di Livenza, ricompresa nella programmazione socio – sanitaria regionale;
- 2) di dare atto che è stato adottato con deliberazione n. 1297 del 11.06.2025 un piano di risanamento di ORAS per gli anni 2025-2030 ai sensi dell'art. 14 D.lgs 175/2016, a seguito nulla osta da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
- 3) di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con le modalità di cui all'art. 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione è esecutiva dalla data di adozione.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo	Mangione Patrizia
Il Direttore sanitario	Formentini Stefano
Il Direttore dei servizi socio-sanitari	Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**
